



Al Comune di Cesano Maderno
u.o. Protocollo Generale
Piazza Arese 12
20811 – Cesano Maderno

PEC: protocollo@pec.comune.cesano-maderno.mb.it

OGGETTO:
Osservazioni all'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)
con i relativi Piani Particolareggiati

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 112 in data 22.6.2021 la Giunta Comunale ha adottato l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) con i relativi Piani Particolareggiati, corredato dal Rapporto Ambientale, dalla Sintesi non tecnica, dalla Dichiarazione di sintesi e dal parere motivato,
- l'intera documentazione è depositata in libera visione al pubblico a far tempo dal 8.7.2021 fino al 6.8.2021 compreso, con conseguente termine per il deposito delle osservazioni sino al 6.8.2021.

I sottoscritti Consiglieri Comunali presentano le seguenti osservazioni:

QUARTIERE BINZAGO

- 1 Rendere Via Manzoni senso unico in uscita significa convogliare tutto il traffico in entrata a Binzago in Via Montello e da lì dovrebbe defluire nelle vie interne (Rovereto, Trieste, Belluno, Stoppani...) che sono vie molto strette con numerosissime abitazioni e corti e quindi poco sicure e attrezzate per gestire una mole di traffico superiore a quella attuale. Desta preoccupazione anche e soprattutto il fatto che Via Montello è accesso principale per arrivare alle scuole di Via Col di Lana e un aumento di traffico risulterebbe pericoloso per la sicurezza dei bambini in entrata e uscita da scuola.
- 2 Il cambio di senso di marcia nel quadrilatero Agnesi-Immacolata-Pasubio-Cavour è altamente pericoloso.
La modifica prevede che il traffico defluisca da via Pasubio a Via Cavour.
Via Pasubio, oggi, è una strada utilizzata da residenti e fruitori delle scuole paritarie di Binzago. Non è assolutamente idonea a recepire una mole di traffico maggiore. L'intersezione con via Cavour è molto pericolosa in quanto stretta e collegata con un supermarket di zona. Toglierebbe numerosi posti auto ai residenti di corte Gorizia e in orario di entrata e uscita dalle scuole vedrebbe un notevole aumento di traffico che porta ad aumentare il rischio per i bambini.
Ricordiamo che in queste vie molto strette passa anche 2 volte a settimana la raccolta rifiuti effettuata con mezzi pesanti.
- 3 Il cambio di viabilità di Via Agnesi va a creare l'incrocio forse più pericoloso nell'intersezione con Via Milano-Cavour-Manzoni. Questo tratto di strada, modificato in passato proprio per problemi di sicurezza, ha trovato un equilibrio proprio grazie al senso unico in direzione Bovisio. L'intersezione è di fatto molto pericolosa in quanto chi arriva da Via Agnesi non ha visibilità su Via Cavour e dovrebbe impegnare l'incrocio per riuscire a vedere.



Utilizzando invece Via Santa Maria si impegna l'incrocio solo con Via Cavour avendo Piazza dell'Amicizia che garantisce una visuale libera e sicura.

Questi cambi proposti comportano quindi a nostro avviso:

- Aumento di pericolo;
- Ennesima riduzione di parcheggi;
- Aumento di tempi di percorrenza delle strade.

Per tutto quanto sopra evidenziato non si ravvisa alcuna necessità di modifica della viabilità che ha trovato, dopo anni, un equilibrio precario ma apprezzabile.

QUARTIERE LIATE

4 Il quartiere ha una destinazione essenzialmente residenziale ed il traffico, storicamente modesto, è costituito quasi esclusivamente da quello degli abitanti.

Si ritiene, pertanto, non necessaria, ed anzi controproducente, l'**istituzione dei sensi unici** in tutte le vie interne e soprattutto con riferimento alle vie:

- Colleoni
- Lorenzo il Magnifico
- Savonarola
- Ettore Fieramosca
- De' Medici (limitatamente al tratto previsto da Via Elisabetta Borromeo a Via Colleoni)

5 Si ritiene quindi opportuno il mantenimento del doppio senso di marcia per tutta la Via Fieramosca ed il suo ripristino anche nel tratto da Via Elisabetta Borromeo a Via Colleoni (come era originariamente), in quanto con la nuova viabilità prevista nel PGTU non si ravvisano pericoli all'incrocio con Via Damiano Chiesa grazie all'impossibilità di accesso alla Via Fieramosca da Via Elisabetta Borromeo (accesso che sarà quindi consentito soltanto al traffico proveniente dalla Via Damiano Chiesa con accesso "frontale").

6 Con riferimento al tratto di senso unico previsto in Via dei Medici (tratto compreso tra Via Elisabetta Borromeo e Via Colleoni in direzione est) si evidenzia quanto segue.

Ritenendo che lo scopo del senso unico sia quello di evitare il transito in uscita dei mezzi pesanti dalla Via De' Medici alla Via Elisabetta Borromeo (direzione ovest), si rileva che in quel tratto è già stato da tempo istituito e segnalato (forse in maniera non particolarmente efficace) un divieto di accesso per i mezzi pesanti.

L'istituzione del senso unico in quel tratto appare quindi del tutto inutile e arrecherebbe un grave pregiudizio esclusivamente al traffico veicolare "ordinario" dei veicoli diretti a Seveso.

QUARTIERE MOLINELLO

7 L'introduzione di sensi unici verso nord in Via Arno, Moncenisio e Tevere appare sostanzialmente inutile. Non vi sarebbe più modo di attraversare da nord a sud con conseguente aumento del tragitto necessario e aumento dell'inquinamento.

8 Appare del tutto inopportuno permettere l'ingresso in Via San Marco dalla Via per Desio; ad oggi il senso unico da Via San Marco permette solo l'immissione in Via per Desio, ciò ha permesso di evitare di portare tutto il traffico davanti alla scuola Galilei. Risulta quindi illogico riproporre una viabilità che



già non funzionava. Si ritiene sarebbe sufficiente mantenere la situazione come è attualmente e mettere tutta l'area fronte scuola in rilevato.

- 9 Secondo le indicazioni del Piano la via San Marco sarà a senso unico verso la Via per Desio, ciò potrebbe permettere di creare spazio per l'inserimento di parcheggi in linea in diverse tratte. Tuttavia dal Piano non si rileva tale previsione.
- 10 L'idea di creare una ciclabile unica e dare un senso a tutta la Via Molino Arese è attesa da anni; auspichiamo sia la volta buona.

QUARTIERE CASCINA GAETA

- 11 Cascina Gaeta non sembra molto considerata nel piano se non sempre dal punto di vista della istituzione di nuovi sensi unici in maniera "indiscriminata".
Si ritiene necessaria una attenta valutazione dei benefici ottenibili nelle singole vie sia dal punto di vista del traffico che dei parcheggi.

QUARTIERE SNIA

- 12 Dal Piano Particolareggiato non può desumersi il posizionamento di segnaletica verticale volta ad istituire gli opportuni divieti di passaggio ai mezzi pesanti nelle vie secondarie, ed in modo particolare per via Marche e via Riccione per la presenza delle scuole e del giardino pubblico senza recinzione, limitando il transito alle sole vie Friuli-Venaria Reale (che di fatto rappresentano l'arteria principale della Snia) e alla Via Sicilia (da lasciare a doppio senso) per consentire il passaggio dei mezzi che dalla SP134 devono svoltare per accedere alla Fornace.

CENTRO CITTA'

- 13 Si ritiene non necessario istituire ulteriori sensi unici nella zona a sud del Parco Borromeo in considerazione della mole di traffico e della capienza della maggior parte delle strade.
- 14 Il tema dell'incrocio tra Via Ronzoni e Via San Carlo con l'**eliminazione della doppia carreggiata in Via Borromeo** (criticità sollevata già in sede di prima Commissione Territorio) non è stato risolto. Gli utenti motorizzati che arriveranno dalla stazione ferroviaria, con direzione est (Molinello-Seregno), continueranno a utilizzare la Via Ronzoni che all'incrocio con la Via San Carlo genererà necessariamente un **nodo gravemente congestionato** proprio alle porte del centro cittadino. Inoltre l'attraversamento ciclo pedonale di via Borromeo nell'immediata vicinanza genererà una condizione di forte pericolo per i pedoni e per i ciclisti.

NAZIONALE DEI GIOVI

- 15 La costituzione delle rotonde è fondamentale, ma dal 2012 a oggi non è cambiato granché su tutta la via Nazionale dei Giovi. Nel PGTU si rilevano tante "belle idee" per renderla una strada più scorrevole (i.e. evitando svolte, limitando il numero delle vie di accesso, limitare la sosta...) ma **nel piano non si trovano risposte alla conseguente diminuzione dei parcheggi lato strada a servizio delle innumerevoli attività commerciali, artigianali, professionali, e del terziario presenti.**



CASSINA SAVINA

- 16 Si attende da anni la riqualificazione della via Don Luigi Viganò. L'idea di razionalizzare gli spazi e la strada stessa è buona ed anzi doverosa. Il problema è che si ridurrà il numero dei parcheggi. Vero è che il "bilancio complessivo" dei parcheeggi già regolamentati pare non subirà modifiche di rilievo ma il Piano non tiene conto che sono molti i parcheeggi non regolamentati, ma comunque occupati dagli utenti, a dimostrazione del fatto che **esiste una maggiore richiesta di spazi per la sosta rispetto a quelli previsti in progetto.** **In una zona dove sono presenti moltissime attività (storiche, recenti e nuove) la mancanza di parcheggi rischia di essere un deterrente per l'apertura ed il mantenimento delle stesse.**

POLITICA DELLA SOSTA (Stazione Ferroviaria)

- 17 La stazione di interscambio ferroviario è divenuta e rimarrà un nodo centrale nel sistema di trasporto pubblico anche a livello sovracomunale. Questo, se da un lato ha aumentato l'attrattività del comune di Cesano Maderno, dall'altro ha portato a un numero sempre più crescente di utenti, anche non residenti, che per raggiungere la stazione usano inevitabilmente l'auto. Di pari passo la richiesta di parcheggi a servizio della stazione è quindi aumentata negli anni, ma purtroppo le recenti decisioni sulla realizzazione della nuova biblioteca in Via Solferino e la relativa **eliminazione dei quasi 200 posti auto** attualmente presenti in loco provocheranno un **ulteriore aggravamento della carenza di parcheggi.** A tutto questo il Piano non dà risposte, anzi sembra non prendere nemmeno in considerazione questa oggettiva problematica.

Luca Bosio

Capogruppo
"Con Bosio per Cesano"

Cristiano Crippa

Consigliere
"Con Bosio per Cesano"